

VILLA FONTANA franco- grossolana, fase tipica VFN1

Distribuzione geografica e pedoambiente

Questa fase si trova nella Collina di Torino sui crinali arrotondati e su versanti a pendenza moderatamente acclive, nelle Langhe, ove è presente sui versanti a franapoggio a pendenza moderata a profilo irregolare, solcati da incisioni ed interessati da erosione e movimenti di massa superficiale, nel Roero e sulle colline alessandrine su rilievi con pendenze medio-alte e dislivelli relativamente ampi. Il substrato è costituito da depositi grossolani sabbiosi, che nelle Langhe sono rappresentati da prevalenza di arenarie (Formazione di Murazzano), nel Roero dalle sabbie del Pleistocene e nelle colline alessandrine dalle Arenarie di Serravalle, mentre sulla Collina di Torino sono riconducibili ad arenarie frammiste talora a scheletro derivante dall'alterazione di pietre verdi colluviate dai versanti posti a quote più elevate e non presenti nella matrice originaria. L'uso del suolo è costituito sulla collina di Torino prevalentemente da abitativi e secondariamente da boschi e prati; nelle Langhe prevalgono i coltivi con qualche porzione a bosco sulle pendenze più elevate e sulle porzioni più basse dei versanti in prossimità degli impluvi, mentre nel Roero e nelle colline alessandrine prevale la copertura boscata.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: Si tratta di un suolo non calcareo, profondo ma con una profondità utile limitata a circa 60-80 cm per la presenza del substrato inalterato (arenaceo o sabbioso). Lo sviluppo pedogenetico è debole e si manifesta con la formazione di un orizzonte che presenta alterazione di colore (Bw). La disponibilità di ossigeno è buona, il drenaggio buono e la permeabilità moderatamente alta. La falda è molto profonda.

Profilo: Il topsoil di colore da bruno a bruno giallastro è caratterizzato da tessitura franco-sabbiosa o franca, reazione da acida a subacida, assenza di carbonato di calcio e, talora, scheletro in percentuali ridotte. Il subsoil ha colore dominante bruno olivastro chiaro, tessitura franco sabbiosa o franca, reazione neutra ed assenza di carbonato di calcio. Il substrato, costituito da arenarie o sabbie, ha tessitura sabbioso franca.

Classificazione Soil Taxonomy: Typic Haplustept, coarse-loamy, mixed, nonacid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Inceptisuoli di collina a tessitura grossolana

Regime di umidità: Regime Ustico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: PIEM0715

Localizzazione: BOSCO DELLA FOCA

Pendenza: 40°

Esposizione: 350°

Uso del suolo: Boschi cedui

Litologia: Brecce

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Lv : 3 - 2 cm; umido; colore bruno (10YR 4/3), struttura: singole particelle, > 20 mm, debole; sciolto; rugoso; radici 0/dmq; micelio assenti; limite inferiore abrupto. Orizzonte Fa : 2 - 0 cm; umido; colore bruno molto scuro (10YR 2/2), struttura: stratificata non compatta, > 20 mm, moderata; friabile; spugnoso; radici 5/dmq, con dimensioni medie di 2 mm, con orientamento verticale; escrementi pochi con distribuzione a gruppi; micelio pochi con distribuzione a bande; limite inferiore chiaro.

Orizzonte A : 0 - 22 cm; umido; colore bruno (10YR 4/3); tipo colore ossidato; tessitura franca; scheletro 0 % , di forma n.i.; struttura poliedrica subangolare media di grado moderato; macropori > 0,4 % con dimensioni medie 1-5 mm; radici 5/dmq, con dimensioni medie di 2 mm e dimensioni massime di 5 mm, orientamento obliquo; radicabilità 90 % ; resistenza: debole; cementazione molto debole; debolmente adesivo; debolmente plastico; non calcareo; limite inferiore graduale.

Orizzonte Bw : 22 - 60 cm; umido; colore bruno giallastro scuro (10YR 4/4); tipo colore ossidato; tessitura franca; scheletro 0 % , di forma n.i.; struttura poliedrica angolare media di grado moderato; macropori > 0,4 % con dimensioni medie 1-5 mm; radici 4/dmq, con dimensioni medie di 3 mm e dimensioni massime di 10 mm, orientamento orizzontale; radicabilità 90 % ; resistenza: debole; cementazione molto debole; moderatamente adesivo; debolmente plastico; non calcareo; limite inferiore abrupto.

Orizzonte C : 60 - 72 cm; secco; colore bruno olivastro chiaro (2,5Y 5/3); tipo colore litocromico; tessitura sabbioso franca; scheletro 5 % , di forma irregolare con diametro medio di 20 mm e diametro massimo di 30 mm, alterato; macropori < 0,1 % con dimensioni medie <1 mm; radici 0/dmq, con dimensioni medie di mm , orientamento n.i.; radicabilità 20 % ; resistenza: debole; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; fortemente calcareo; limite inferiore abrupto.

Orizzonte R : 0 - 1 cm.



Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

	A	Bw	C
pH in H2O	5.1	5.7	8.6
Sabbia grossolana %	21.2	26.5	38.7
Sabbia molto fine %	n.d.	n.d.	n.d.
Limo grossolano %	14.0	6.9	4.9
Argilla %	14.4	15.8	1.9
CaCO3 %	.0	.0	14.1
C organico %	0.85	0.48	0.14
N %	0.08	n.d.	n.d.
C/N	10.6	n.d.	n.d.
Sostanza organica %	1.46	0.83	0.24
C.S.C. meq/100g	11.3	10.9	2.8
Ca meq/100g	4.0	8.1	2.4
Mg meq/100g	0.8	2.0	0.4
K meq/100g	n.d.	n.d.	n.d.
Na meq/100g	n.d.	n.d.	n.d.
Fosforo assimilabile	n.d.	n.d.	n.d.
Saturazione basica %	42	93	100

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Epipedon ochrico ed orizzonte cambico.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La tipica sequenza degli orizzonti è A-Bw-BC-C.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Non esistono relazioni con altre Fasi.

Data di aggiornamento

14/11/2024

Grado di fiducia

Buono

Origine e nome della fase

Dall'omonima località posta nel comune di Moncalieri (TO).

Note

Nelle zone collinari torinesi il magnesio è presente in percentuali di saturazione superiori al 5% per intercalazioni di arenarie con pietre verdi.

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Buona nei primi 70 cm di profondità, si riduce poi drasticamente per la presenza di strati a tessitura sabbioso franca.

Disponibilità di ossigeno

Buona

Capacità in acqua disponibile (AWC)

170 mm

Moderata (circa 170 mm).

Rischio di incrostamento superficiale

Assente

Assente

Fertilità

Moderata

Rischio di deficit idrico

Moderato rischio di deficit idrico

Lavorabilità

Moderata

Tempo di attesa

Medio

Percorribilità

Moderata

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva moderatamente bassa e basso potenziale di adsorbimento

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva moderatamente bassa e basso potenziale di adsorbimento

Attitudine allo spandimento dei liquami

Molto bassa

Capacità d'uso

Quarta Classe - sottoclasse e1

Quarta classe di Capacità d'uso, sottoclasse e1 Limitazione stazionale: pendenza

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Acidificazione superficiale.

Cenni sulla gestione di suoli:

I fattori limitanti di questi suoli è la pendenza che riduce la possibilità di meccanizzazione agricola. Su queste pendenze è pertanto preferibile la coltivazione del bosco con l'impiego di specie quali rovere e castagno che garantisce anche un elevato grado di protezione del suolo rispetto all'erosione.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato